

A Roma

La bella Pitagora e gli artisti ventenni degli anni Sessanta

■ Erano un gruppo di artisti ventenni e si chiamavano Claudio Cintoli, Franco Angeli, Alighiero Boetti, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Jannis Kounellis, Pino Pascali, Nimmo Rottella, Mario Schifano, Cesare Tacchi e Renato Mambor. Quest'ultimo era fidanzato con una ragazza molto bella che voleva fare l'attrice e che sarebbe divenuta nota come Paola Pitagora, che un giorno avrebbe raccontato in un romanzo-memoire quegli anni Sessanta del Novecento, passati a Piazza del Popolo attorno al bar Rosati, cercando di attirare l'attenzione di due galleristi, Plinio De Martiis

con *La Tartaruga* e Fabio Sargentini con *L'Attico*, e del mondo di scrittori e cineasti che frequentavano il bar di fronte, Canova.

Oggi quel libro, "Fiato d'artista" (pubblicato Sellerio editore) è diventato uno spettacolo che si replica sino a domenica prossima, nove dicembre e una manifestazione con lo stesso titolo negli spazi del Vascello di Roma (via Giacinto Carini) diretto con vivacità e ostinazione da Manuela Kustermann. Sono dieci giorni di seminari e incontri sul fervore e la creatività degli indimenticabili anni Sessanta.

